

Certificazione della Figura Professionale del Prai Reikologo



Lo schema di certificazione proprietario “Figura Professionale del Prai Reikologo”, creato in conformità alla norma UNI EN ISO 17024 e al modello proprietario Prai Reikologo registrato SIAE 2017000263, definisce i requisiti generali e le procedure per la certificazione del professionista Prai Reikologo .

Figure professionali

Il Prai Reikologo è un professionista che opera nei campi del benessere individuale e sociale attraverso un metodo energetico, naturale, non invasivo valorizzando le risorse vitali di ogni individuo e favorendone il benessere globale.

Il compito del Prai Reikologo è di contribuire allo sviluppo di un sistema integrato di teorie e pratiche che educino l'essere umano all'acquisizione del proprio benessere personale nel pieno rispetto di ogni altro essere vivente, opera per l'armonizzazione e il riequilibrio fisico, psichico, mentale, spirituale e relazionale dell'uomo, aiutandolo a migliorare il rapporto propriocettivo di consapevolezza e benessere

Il Reiki avendo come obiettivo lo sviluppo e il benessere dell'individuo, della sua consapevolezza di benessere, non è una professione sanitaria e non svolge attività riservate alle professioni sanitarie, inoltre non trova riferimento in nessuna professione riconosciuta in ordini, Albi o collegi.

L'OMS stabilisce e definisce che il concetto di salute è lo stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non una semplice assenza di malattia.

Requisiti

Per poter accedere all'esame di certificazione il candidato deve essere in possesso del diploma di scuola media inferiore. Inoltre, deve dare evidenza di aver frequentato un percorso formativo erogato da un Ente formativo accreditato, con caratteristiche di master non attivante rispetto al metodo USUI SHIKI RYOKO, coadiuvate dall'integrazione di formazione non formale

affidente al settore professionale specifico in altri stili di reiki quali :

- Komyo
- Usui Teate
- Japanese

Il corso deve avere come minimo 180 ore di formazione di cui 30 ore di studio/ autoapprendimento.

All'interno del percorso non formale deve essere previsto un percorso informale quindi di attività pratica svolta e documentata di almeno 70 ore di pratica.

Il candidato deve dimostrare di possedere elementi di conoscenze, competenze e abilità nelle specifiche aree di Storia e filosofia Reiki, Anatomia e Fisiologia, Comunicazione e Legislazione.

Esame

L'esame si compone di 2 tipologie di prove:

1. Prova scritta a risposte chiuse;
2. Prova orale che può sfociare in una simulazione pratica.

Nella prova scritta, al candidato vengono sottoposte 30 domande con 3 alternative di risposta, di cui una sola esatta.

La prova dura 30 minuti di tempo, e si considera superata se il candidato risponde correttamente al 70% delle domande. Il mancato superamento della prova scritta implica il termine con esito negativo complessivo dell'intero esame. Durante la prova orale la commissione sottopone al candidato una serie di domande, almeno 3, sui temi che afferiscono alla professione, in modo da

verificare le competenze del candidato.

La sufficienza viene raggiunta totalizzando almeno il 70% di risposte corrette, basandosi su una griglia di valutazione.

Durata della Certificazione – Mantenimento e rinnovo

La certificazione ha una durata di 3 anni, a partire dalla data di delibera del certificato.

Annualmente il professionista certificato è tenuto a produrre a Kiwa Cermet:

- Il modulo di autodichiarazione per il mantenimento MD_PRS_11 Mantenimento
- Evidenza documentata dell'aggiornamento professionale eseguito nella misura di almeno 8 ore di formazione formale o non formale all'anno (per un minimo di 24h/ triennio) riguardo a una o più aree di apprendimento tra quelle citate nello schema e nella norma PRAI REIKOLOGO. Tale evidenza consiste in un attestato, intestato al partecipante e rilasciato da un Ente o Associazione, che indichi dettagliatamente il programma di formazione e per ogni argomento le ore dedicate (saranno ritenute valide anche le dichiarazioni rilasciate dalle Associazioni Professionali del settore, che operano conformemente a quanto previsto dalla legge 4 del 14/01/2013 e risultano iscritte nell'apposito elenco delle associazioni delle professioni non regolamentate, pubblicato dal Ministero della Giustizia).
- Evidenza di continuità professionale nel settore;
- Evidenze della registrazione e del trattamento corretto di eventuali reclami ricevuti;
- Evidenza del pagamento della quota annuale

così come indicato nel tariffario di schema.

Allegato alle evidenze che il professionista deve produrre per confermare il mantenimento dei requisiti di certificazione dovrà essere sempre prodotta un'autodichiarazione ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000 attestante la verosimiglianza delle evidenze. Al terzo anno di rinnovo della certificazione, il professionista è tenuto a produrre:

- Evidenza dell'aggiornamento professionale eseguito nella misura di almeno 8 ore di formazione formale o non formale all'anno (per un minimo di 24h/ nel triennio) riguardo a una o più aree di apprendimento tra quelle citate nello schema e al modello PRAI REIKOLOGO
- Evidenza di continuità professionale nel settore.
- Nel caso in cui l'iter di mantenimento della certificazione, durante i 3 anni di certificazione non possa essere dimostrato da evidenze documentate valide (riferimento ai requisiti sopra espressi), la persona certificata dovrà sostenere nuovamente il solo esame orale seguendo i criteri adottati per la prova orale di prima certificazione.
- Evidenze della registrazione e del trattamento corretto di eventuali reclami ricevuti;

Come evidenze dell'aggiornamento professionale richiesto saranno ritenute valide anche le dichiarazioni rilasciate dalle Associazioni Professionali del settore, che operano conformemente a quanto previsto dalla legge 4 del 14/01/2013 e dal Decreto legislativo 13/2013 e risultano iscritte nell'apposito elenco delle associazioni delle professioni non regolamentate, pubblicato dal Ministero della Giustizia.